

## **Geal, iniziato l'iter per il Programma degli Interventi. 36 milioni di euro di investimenti nei prossimi 4 anni**

**LUCCA.** 36 milioni di euro di investimenti nei prossimi 4 anni per proseguire l'articolato completamento della rete fognaria, rinnovare l'acquedotto, valorizzare il depuratore e rendere ancora più efficiente il servizio idrico integrato a Lucca. La Geal ha avviato l'iter che porterà entro fine marzo all'approvazione da parte dell'Autorità Idrica Toscana del Programma degli Interventi di durata quadriennale come previsto dal nuovo metodo tariffario idrico. Dall'introduzione del sistema tariffario transitorio applicato da Geal a partire dal 2012 sono stati investiti nel primo biennio oltre 7 milioni di euro che sommati ai 36 previsti nei prossimi 4 anni portano la cifra complessiva a 43 milioni di euro.

"A seguito della pubblicazione a fine dicembre del definitivo metodo tariffario idrico da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas –spiega il Presidente di Geal Giulio Sensi- l'azienda ha adeguato ai nuovi strumenti la programmazione degli investimenti. Dopo un ampio confronto con l'amministrazione comunale e con il consiglio di amministrazione dell'azienda, abbiamo trasmesso all'Autorità idrica toscana gli interventi messi in cantiere per il quadriennio: le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti. Il programma degli interventi sarà reso operativo dopo l'elaborazione del Piano Economico Finanziario relativo. La solidità economica e finanziaria dell'azienda e il meccanismo tariffario, che impone di finanziare gli interventi ricorrendo alla tariffa, rendono possibile un ambizioso programma che inizierà a dare risposte concrete ai ritardi infrastrutturali del territorio, in particolare a quelli relativi all'estensione della rete fognaria".

"In questi mesi –spiega l'amministratore delegato Andrea De Caterini- abbiamo studiato la fattibilità di tutte le ipotesi di intervento previste dal Piano d'Ambito del 2012. Siamo partiti da quel Piano per elaborare un Programma degli Interventi che avesse una sua fattibilità economica. Questo ci ha imposto di ridimensionare l'investimento complessivo e di svolgere tutte le verifiche tecniche utili a delineare in particolare una soluzione sostenibile all'estensione della rete fognaria nella zona dell'Oltreserchio. L'ipotesi di attraversamento dei reflui da collettare attraverso Ponte San Pietro tramite l'inserimento nella rete esistente presenta rischi e criticità di tenuta in presenza di eventi climatici particolarmente sfavorevoli che Geal ha voluto evitare per non spostare i problemi da una parte all'altra del territorio cittadino. Per questo abbiamo proposto una soluzione progettuale risolutiva che porterà a realizzare un collegamento da Nozzano al depuratore di Pontetetto, attraversando il Serchi. Questo collegamento, la cui progettazione e realizzazione necessita di alcuni anni, permetterà poi di collettare tutti i reflui dell'Oltreserchio al depuratore esistente, valorizzandolo e rendere agile la successiva estensione della rete".

Per quanto riguarda gli investimenti per l'estensione della rete fognaria, la Geal avvierà nel 2014 la progettazione del collegamento da Nozzano a Pontetetto e realizzerà una serie di interventi di prolungamento della rete nell'area urbana. In particolare verrà estesa la rete in via Dell'Acquarella a Santa Maria del Giudice, ad Antraccoli, in via del Calzolaio a Saltocchio, in via Corte Sandorini a Nave oltre ad una serie di interventi di potenziamento della rete. Sempre nel 2014 sono in programma gli interventi per l'ammodernamento dell'acquedotto con il risanamento della condotta del serbatoio civico e il nuovo acquedotto di Vecoli. Il disegno tecnico delineato da Geal dovrà ora essere vagliato dall'Autorità Idrica Toscana per valutarne la possibilità di sostenerlo tramite il finanziamento della tariffa, tenendo presente che nello stesso periodo è previsto il contributo nell'ambito delle risorse ancora da utilizzare dell'Accordo di Programma del 2006.